



Armonia d'interni

a cura di **Stefania Sanna**

foto per gentile concessione di *Studio Stefania Sanna Interior Designer*

L'arte di assemblare con armonia ed efficacia

Tutti gli oggetti che vuoi

RACCORDARE PER COLORI, FORME, MATERIALI, TEXTURE, STILE...
FORMARE INSIEMI EQUILIBRATI O VOLUTAMENTE ASIMMETRICI.
NUMERI DISPARI. TRIANGOLAZIONE. ALTEZZE VARIATE. RITMO.
ALCUNI SPUNTI PREZIOSI E ILLUMINANTI, DI CUI FAR TESORO



▲ Equilibri triangolari

Gli oggetti vanno raggruppati sempre in numero dispari, per lo più tre ma anche cinque o sette, se lo spazio lo permette, e avvicinati in modo da formare un triangolo scaleno di altezze diverse tra loro.

Si accumula, si conserva, si custodisce, si tramanda. Il nostro rapporto con gli oggetti rappresenta fedelmente quella parte di noi che spesso nemmeno conosciamo o che trascuriamo o che addirittura non accettiamo. Saper leggere la loro presenza all'interno delle nostre case potrebbe portare

nuova consapevolezza al vivere quotidiano.

Per questo motivo le regole del Feng Shui, un'antica arte geomantica che ci insegna come vivere la casa in completo benessere, ci impongono di liberarci di tutto ciò che è inutile o inutilizzato in modo da azzerare le energie negative e permettere

una più fluida circolazione di quelle positive.

Nell'eliminare il superfluo ci si può però imbattere in cose dimenticate, eredità mai aperte, vecchi regali all'epoca poco apprezzati. E può essere colpo di fulmine.

L'importante è che, al di là del rinnovato interesse, l'oggetto possa trovare nuova vita accanto ad altri, senza disturbare. Per ottenere ciò è necessario che ci si liberi del bagaglio emozionale che porta con sé e se ne valutino le caratteristiche oggettive,

colore, forma, dimensione, texture e stile. Questi indicatori sono indispensabili per formare degli insiemi equilibrati da utilizzare per decorare le nostre superfici. Se, per esempio, ci concentriamo sull'allestimento di un cassetto o di una consolle, prima dovremo valutare se la sua dimensione ci permetta di andare a formare una composizione simmetrica o asimmetrica. Nel primo caso, è necessario individuare due oggetti alti che fungano da colonne portanti, posizionarli alle estremità, e va-

◀ Affinità e varietà

Raggruppate manufatti dello stesso materiale, anche se di epoche diverse o anche per tipologia, a patto che non siano della medesima altezza poiché si appiattirebbe tutta la composizione e si perderebbe il suo valore stilistico.

▼ Ritmo e armonia

L'equilibrio tra vuoti e pieni è di importanza sostanziale e, purtroppo, non si può apprendere se non con tanta pratica e con l'innata capacità visiva di percepire l'armonia delle cose.



▲ Aggregare con personalità

I collezionisti spesso non fanno risaltare i frutti delle loro lunghe ricerche, che invece, se ben esposti, impongono alla stanza che li ospita un carattere molto personale e originale.

lutare in seguito se aggiungerne, a scalare, altri due o inserirne uno centralmente, basso e largo. Dietro a una composizione di questo genere si sistemerà perfettamente uno specchio o un quadro, a patto che non superi in larghezza la dimensione del mobile sottostante e svetti sufficientemente al di sopra dei

nostri oggetti più alti. Nel secondo caso, invece, è bene ragionare secondo la "teoria della triangolazione", regola mai scritta ma che appaga l'occhio al di là di ogni razionalità. Gli oggetti, infatti, vanno raggruppati sempre in numero dispari, per lo più tre ma anche cinque o sette, se lo spazio lo permette,

e avvicinati in modo da formare un triangolo scaleno di altezze diverse tra loro. Questa asimmetria laterale sarà ben equilibrata dal vuoto dell'angolo opposto. Nella parete retrostante, appendere un insieme di quadri o di oggetti accorpandoli per tipologia concluderà l'insieme in maniera organica. Dopo aver preso in considerazione la forma passiamo ora a valutare di che sostanza dovranno essere fatti i nostri oggetti per inserirsi piacevolmente nel nostro contesto. Potrebbe essere

un'armonia frutto del colore - quindi diverse forme accomunate dalla medesima tinta o da nuance in gradazione -, ottima scelta se la parete o l'opera retrostante lo contengono, anche in minima parte. Oppure raggruppare manufatti realizzati nello stesso materiale, argento o ferro, per esempio, anche se di epoche diverse o anche per tipologia, a patto che non siano mai della medesima altezza, poiché si appiattirebbe tutta la composizione e si perderebbe il suo valore stilistico.



▲ Disordine ragionato 06

Il disordine apparente, armonioso e piacevole è frutto di un costante lavoro di stylist, poco influisce la casualità.



I collezionisti spesso non fanno risaltare i frutti delle loro lunghe ricerche, che, invece, se ben esposti, accenderebbero la stan-

za che li ospita di personalità e originalità. La ridondanza equilibrata delle collezioni, di bottiglie antiche, per

▼ Raccordi cromatici 05

L'armonia frutto del colore, diverse forme accomunate dalla medesima tinta o da nuance in gradazione, ottima scelta se la parete o l'opera retrostante lo contengano, anche in minima parte.



◀ Colpi di fulmine 07

Nell'eliminare il superfluo ci si può imbattere in cose dimenticate, eredità mai aperte, vecchi regali all'epoca poco apprezzati, e può essere colpo di fulmine. L'importante è che, al di là del rinnovato interesse, l'oggetto possa trovare nuova vita accanto ad altri, senza disturbare.

esempio, o di orologi da tavolo, si esprime in maniera armoniosa sistemandole in una lunga fila su di una mensola alta creata appositamente, poco profonda, posizionata sulla parete di un lungo corridoio o del soggiorno. Per completarla è possibile posizionare dietro di loro degli specchi di forme diverse posti a distanze irregolari gli uni dagli altri. L'equilibrio tra vuoti e pieni è di importanza sostanziale e,

pur troppo, non si può apprendere se non con tanta pratica e con l'innata capacità visiva di percepire l'armonia delle cose. Per esercitarci, iniziamo a cambiare posto agli oggetti o a sostituirli in base alla stagione: avremo sempre la casa permeata di nuova vitalità e il nostro occhio si allenerà a cogliere le composizioni ben riuscite o a eliminare gli oggetti che non fanno più parte della nostra nuova sensibilità. Buon lavoro!

L'esperto



Studio Stefania Sanna
interior designer
via Don Bughetti, 1/a
40026 Imola (BO)
e-mail: posta@stefaniasanna.it
www.stefaniasanna.it